



Comune di Rosarno
Nucleo di Valutazione

Relazione sull'avvio del ciclo della *Performance* 2022

- 9 Febbraio 2022 -

Nucleo di Valutazione Monocratico

Angelo Maria Savazzi



Indice

Indice	2
1 Premessa	3
2 Verifiche.....	3
5. Verso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione	6
6. Conclusioni	7



1 Premessa

Con la presente relazione di monitoraggio sull'avvio del ciclo della *performance* per l'anno 2022, il Nucleo di Valutazione analizza il Piano della *performance* con particolare riferimento alle verifiche richieste dall'art. 44 del D.Lgs. 33/2013 nonché alla coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* ed evidenzia eventuali aspetti meritevoli di attenzione, delineando, ove necessario, possibili interventi correttivi e/o migliorativi.

Il processo seguito dal Nucleo di Valutazione (peraltro non sostitutivo dei compiti di "*pianificazione, controllo e rendicontazione*" in capo all'Amministrazione) si è sviluppato tenendo conto delle linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2017 che, pur essendo indirizzate alle amministrazioni centrali dello Stato, costituiscono un utile parametro di riferimento anche per le restanti amministrazioni.

Nel paragrafo che segue viene esposto l'esito dell'esame rispetto a tutti gli aspetti sui quali le verifiche si sono sviluppate.

2 Verifiche

N.	Verifica	Esito	Note e suggerimenti
1	Tempestività nell'approvazione Piano	Il Piano della <i>performance</i> 2022/2024 è stato approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 6 del 19.01.2022.	Il Piano è stato approvato nei termini previsti dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> , in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. 150/2009. Si deve ritenere rispettato il principio della predeterminazione degli obiettivi. Il NdV considera assolutamente positiva la scelta di definire tempestivamente gli obiettivi di performance, che consente all'amministrazione di mettere in sicurezza il ciclo valutativo. Ciò rappresenta una condivisibile attenzione ai sistemi di programmazione, che merita di essere evidenziata, e costituisce un punto di forza nonché una opportunità di sviluppo dell'azione amministrativa in una prospettiva di generazione di "valore pubblico" per la comunità amministrata.
2	Coerenza con il Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	Il Piano definisce obiettivi strategici, operativi e individuali, specificando indicatori e target, che concorrono alla misurazione e valutazione dei tre fattori valutativi che sono parte dello schema valutativo del personale, per come stabilito dal Regolamento vigente: <i>performance</i> generale di <i>Ente</i> , <i>performance</i> delle unità organizzative e <i>performance</i> individuali.	Relativamente agli obiettivi strategici si evidenzia come sia stato fatto uno sforzo, rispetto al Piano dello scorso anno, funzionale a caratterizzare in termini di impatto e/o di outcome i risultati. La presenza di tali indicatori consente di valutare il miglioramento che l'azione amministrativa produce sulla collettività e di confrontare i dati nel tempo e merita di essere rafforzata e valorizzata.



N.	Verifica	Esito	Note e suggerimenti
3	Modalità di misurazione della <i>performance</i> generale di Ente	La <i>performance</i> generale di Ente viene misurata attraverso l'individuazione di specifici indicatori e target selezionati nell'ambito degli indicatori di bilancio così come previsto dal Regolamento vigente all'art. 8., comma 1, lettera c., ovvero attraverso i parametri di deficitarietà strutturale per gli EL 2019/2022 approvati con D.M.I. del 28.12.2018.	L'amministrazione ha identificato gli indicatori di bilancio che ritiene qualificanti per la <i>performance</i> di Ente.
4	Modalità di misurazione della <i>performance</i> organizzativa delle UOC	Per ciascuna unità organizzativa (complessivamente 5) sono stati identificati gli obiettivi e i relativi indicatori di <i>performance</i> organizzativa. Sono stati individuati sia obiettivi operativi specifici delle UOC che obiettivi di carattere trasversale legati all'aumento della trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione.	L'amministrazione ha identificato le modalità di misurazione della <i>performance</i> di tutte le unità organizzative. Si evidenzia che, sebbene la maggior parte degli indicatori prevedano risultati del tipo ON/OFF e i target siano definiti in aumento e diminuzione rispetto all'anno precedente, alcuni degli indicatori non presentano un target di riferimento, né un valore iniziale. Si veda ad esempio, gli obiettivi dell'UOC 4. Si ricorda che la definizione del target e dei valori di partenza sono necessari per poter effettuare confronti temporali nel lungo periodo e per mettere in luce il progressivo e graduale miglioramento della qualità dei servizi dell'Ente.
5	Presenza degli obiettivi individuali dei responsabili di UOC e del Segretario generale	Sono stati identificati obiettivi individuali o di gruppo per tutte le UOC e per il Segretario Generale. È stato identificato un obiettivo trasversale per tutte le unità organizzative relativo al miglioramento dell'assetto territoriale, attraverso la crescita digitale e la modernizzazione della PA, da realizzarsi nell'ambito dei progetti di investimento del PNRR.	Si sottolinea che, per alcuni indicatori, non sono stati definiti il target di riferimento e il valore iniziale. Si menziona, ad esempio, l'obiettivo dell'UOC 1 inerente alla collaborazione con i legali di fiducia per le costituzioni in giudizio, o l'obiettivo dell'UOC 4 relativo agli interventi di miglioramento quantitativo e qualitativo nel settore sociale. L'utilizzo di obiettivi individuali comuni sono rappresentativi dell'esigenza di rafforzare e presidiare quelle aree comuni alle quali concorrono tutti i settori e della necessità di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente nel suo complesso e la qualità di tutti i servizi offerti, ancor più quando gli obiettivi riguardano tematiche stringenti e attuali come l'attuazione del PNRR.
6	Collegamento tra ciclo della <i>performance</i> e ciclo di programmazione	La correlazione tra ciclo di programmazione e finanziaria e di bilancio si espleta negli indicatori di <i>Performance</i> di Ente, che fanno esplicito riferimento al	Sebbene vi sia un collegamento tra ciclo della <i>performance</i> e ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, non risulta specificata l'entità delle risorse



N.	Verifica	Esito	Note e suggerimenti
	finanziaria e di bilancio	Bilancio, e nell'obiettivo comune che fa riferimento al miglioramento dell'assetto territoriale, attraverso la crescita digitale e la modernizzazione della PA, nell'ambito dei progetti di investimento del PNRR, in coerenza con le 6 missioni elencate.	finanziarie connesse a ciascun obiettivo strategico, operativo e individuale, e non vi è l'indicazione di missioni e programmi ad essi collegati. Ciò potrà essere oggetto di opportuni approfondimenti per i futuri cicli della <i>performance</i> .
7	Fonti di rilevazione, indicazioni di miglioramento, rispetto dei requisiti minimali degli obiettivi di <i>performance</i> organizzativa e livelli di misurazione della <i>performance</i>	<p>Nel Piano sono stati individuati obiettivi che mettono in relazione le priorità strategiche dell'Ente, che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'Ente, e le esigenze di miglioramento delle misure di trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, diretta conseguenza delle indicazioni della Commissione Straordinaria.</p> <p>Le motivazioni degli obiettivi operativi ed individuali sono riportate nelle schede di sintesi del Piano. Manca, tuttavia, esplicita indicazione della fonte di rilevazione del dato, sebbene nella maggior parte dei casi si evinca dal fenomeno oggetto di misurazione.</p> <p>Il Piano nella sua articolazione presenta una sostanziale aderenza a quanto previsto dal Regolamento vigente e gli indicatori e gli obiettivi sono conformi, quando esprimono una condizione di miglioramento, ai requisiti minimali degli obiettivi di <i>performance</i>, previsti dall'art. 5 del D.Lgs 150/2009. Nel caso di assenza esplicita dei target tali requisiti sono carenti.</p> <p>Le modalità di rilevazione sono in alcuni casi esplicitamente indicate mentre in altri sono desumibili dal fenomeno oggetto di misurazione.</p>	<p>Occorre sottolineare che la mancata indicazione della fonte di rilevazione dei dati rischia di rendere problematica la certezza dei risultati in fase di rendicontazione e instabile la misurazione.</p> <p>Risulta opportuno, in un processo di graduale miglioramento, evitare formule generiche degli indicatori che possono dare adito ad incertezze applicative.</p> <p>Molti obiettivi sono nella formula ON/OFF e appaiono adempimentali.</p> <p>Si raccomanda, per il futuro, l'utilizzo di indicatori di risultato che consentano di verificare l'effettiva efficienza dell'azione amministrativa, ovvero che siano in grado di restituire risultati tangibili nell'ottica del miglioramento dei servizi.</p> <p>A tal proposito, si suggerisce per il futuro di definire una <i>check list</i> degli obiettivi con poche ma significative verifiche al fine di intercettare, in fase di elaborazione del Piano, i misuratori che presentano caratteristiche di incertezza e volatilità.</p> <p>Il tema sarà oggetto di uno specifico approfondimento da parte del Nucleo di Valutazione in sede di relazione annuale.</p>
8	Livello di integrazione con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	L'integrazione del Piano con le misure previste dal PTPCT avviene attraverso l'identificazione della priorità strategica di aumentare la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'assegnazione di obiettivi operativi e individuali comuni a tutte le direzioni.	<p>L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e delle previsioni in materia di trasparenza realizza quel collegamento richiesto dall'art. 44 del DLgs. 33/2013 e determina il riflesso sulla valutazione individuale.</p> <p>Gli indicatori utilizzati sono adeguati al tale finalità.</p>
9	Sistema informatico a supporto dei processi di misurazione	Non è presente un sistema informatico di supporto.	Si suggerisce l'attivazione di modalità di acquisizione dei dati di misurazione che consentano di superare, laddove possibile e organizzativamente compatibile, la logica basata sull'autodichiarazione in

	<p>Comune di Rosarno Nucleo di Valutazione</p>
--	--

N.	Verifica	Esito	Note e suggerimenti
			funzione di automatismi che siano in grado di captare i dati direttamente dal sistema informativo che li gestisce.
10	Trasparenza	Il piano risulta pubblicato in Amministrazione trasparente. Il Piano è disponibile in formato aperto e ciò ne rende agevole la consultazione.	
11	Presenza di obiettivi di promozione delle pari opportunità	L'esame del Piano non evidenzia obiettivi specifici.	L'art. 8 del del DLgs. 159/2009 stabilisce che uno degli ambiti di misurazione degli obiettivi di <i>Performance</i> sia la promozione delle pari opportunità. Si raccomanda per il futuro di prevedere obiettivi volti a promuovere le pari opportunità.
12	Coinvolgimento stakeholder e presentazione del Piano		Si suggerisce la presentazione del Piano agli interlocutori esterni in apposite giornate sulla trasparenza come previsto dall'art. 10 del DLgs. 33/2013.
13	<i>Citizen satisfaction</i>	Assente	Si suggerisce per il futuro di tenere presente forme di captazione del giudizio dei cittadini, elemento espressamente previsto dal D.Lgs. 150/2009. Il tema della soddisfazione dei cittadini è quanto mai attuale e sarà oggetto di uno specifico approfondimento da parte del Nucleo di Valutazione in sede di relazione annuale.

5. Verso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione

L'art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021 ha previsto l'introduzione di un nuovo documento di programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale, a regime, confluiranno diversi strumenti di programmazione. Nelle more dell'adozione del D.P.R., che dovrà individuare e abrogare gli adempimenti che confluiscono nel PIAO, e del Decreto ministeriale che dovrà approvare le linee guida e il Piano Tipo, il D.L. n. 228/2021 (cosiddetto "milleproroghe"), con l'art.1, comma 12, ha differito il termine di adozione al 30 aprile 2022.

Tale rinvio ha, di fatto, lasciata inalterata l'esigenza di rispettare, nella definizione degli obiettivi di performance, il principio della predeterminazione, per cui l'amministrazione ha correttamente approvato il piano della performance nei termini previsti dall'ordinamento interno.

In vista dell'adozione del PIAO, l'amministrazione riutilizzerà i contenuti del Piano della performance ricollocandoli nelle sottosezioni del Piano-tipo, in corso di adozione con D.M., e nel contempo adotterà le misure organizzative necessarie per pervenire nei tempi alla relativa approvazione.



6. Conclusioni

In conclusione, il Nucleo di Valutazione, tenuto conto dell'esame effettuato sulla base dei parametri indicati nel precedente paragrafo, **si esprime positivamente sull'impianto metodologico e sugli obiettivi organizzativi e individuali definiti nell'ambito del Piano della *performance* 2022.**

Il Nucleo di Valutazione invita i dirigenti ad effettuare tempestivamente l'assegnazione degli obiettivi individuali al personale.

Il Nucleo di Valutazione svilupperà le successive azioni di monitoraggio tenendo conto di quanto rilevato nella presente relazione.